

INIZIATIVE

I numeri sull'emergenza Alzheimer: scarse le risorse pubbliche per l'assistenza e le famiglie spendono 14,5 mld l'anno

Dal 7 gennaio 2008 partirà la campagna di predizione e prevenzione dell'Alzheimer "Senza ricordi non hai futuro" promossa da Confartigianato Persone e dall'ANAP, l'Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato.

I cittadini potranno rivolgersi anche presso la sede di Confartigianato imprese di Viterbo per avere informazioni sulla predisposizione alla grave malattia dell'alzheimer, sulle forme di assistenza ai malati e sui comportamenti per prevenirla. Dal 7 gennaio prossimo, infatti, partirà la campagna di predizione e prevenzione della malattia "Senza ricordi non hai futuro" che prevede anche il finanziamento dell'attività di ricerca medica su nuovi metodi di prevenzione e cura.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, il Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e la Federazione Italiana Medici Geriatri, è stata presentata dal Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli e dal Presidente dell'ANAP Enzo Ciccarelli i quali hanno illustrato un dossier dell'Ufficio studi di Confartigianato sul fenomeno dell'Alzheimer e delle malattie croniche e sulla spesa sanitaria.

Secondo le stime dell'Istat elaborate dall'Ufficio Studi di Confartigianato, l'Alzheimer colpisce circa 270.000 persone e la spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale della malattia pari a 14.596 milioni euro all'anno. Una vera e propria emergenza soprattutto se si considera le difficoltà dei malati ad usufruire dei servizi pubblici di assistenza.

Secondo Confartigianato ciò è anche conseguenza dello sbilanciamento della spesa pubblica sociale. In Italia, infatti, il livello di spesa sociale sul PIL, al netto delle pensioni, è del 12,1%, di 4,3 punti inferiore alla media europea. Inoltre, tra il 1996 e il 2005, la spesa delle Regioni ed Enti locali per interventi di protezione sociale è cresciuta del 56,5%, a fronte di un aumento del 91% della spesa per gestire gli aspetti burocratici delle stesse Amministrazioni locali. Risultato: la percentuale degli anziani oltre i 65 anni che utilizzano i servizi domiciliari è pari all'1% della popolazione rispetto al 5,5% della Gran Bretagna, al 6,5% della Germania ed al 10% della Scandinavia.

Confartigianato ha anche rilevato che il 79,1% delle famiglie italiane con disabili (pari a 1.885.475 nuclei familiari) non riceve alcuna assistenza domiciliare pubblica. Ed il 71,7% delle famiglie con disabili (1.709.987 nuclei familiari) non si avvale di alcuna assistenza, né pubblica né a pagamento. Addirittura vi sono 37.405 famiglie composte da persone sole disabili o con tutti i componenti disabili che non possono contare sull'aiuto di nessuno.

A fronte di questo fenomeno, Confartigianato si è attivata per fornire un supporto informativo e di assistenza che prevede alcune fasi a partire dall'analisi del contesto sociale al finanziamento di tre dottorati di ricerca per tre anni presso il

Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza, fino all'analisi di dati statistici per ricerca e prevenzione della malattia utilizzando diversi strumenti (somministrazione questionario non anonimo per valutare la predisposizione alla malattia, corsi di informazione, Portale Salute, pubblicazione divulgativa, valigetta delle relazioni da utilizzare nelle sedi territoriali di Confartigianato).

Dal 7 gennaio 2008 in tutte le sedi di Confartigianato, gli imprenditori e pensionati soci e tutti i cittadini potranno compilare il questionario di base e, grazie alla collaborazione della Croce Rossa Italiana, anche il MMSE (Mini Mental State Examination).

I questionari verranno poi inviati al Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma che li analizzerà e, se ravviserà elementi che possono indurre l'insorgenza della malattia, informerà l'interessato o il nucleo familiare. Grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana Medici Geriatri, verrà consigliato di mettersi in contatto con il geriatra di zona che provvederà ad informare sui mezzi di prevenzione.

Sempre dal prossimo mese di gennaio nelle varie sedi di Confartigianato, saranno organizzati incontri formativi destinati a tutti i cittadini e gestiti da medici geriatri aderenti alla Federazione Italiana Medici Geriatri, finalizzati a diffondere la conoscenza della malattia e dei comportamenti da tenere con il malato.

Il 29 marzo 2008 nelle piazze italiane ed anche nel capoluogo della Toscana si svolgerà la giornata di prevenzione dell'Alzheimer dove verranno allestiti gazebo di Confartigianato Persone dove chiunque potrà avere informazioni sulla malattia e potrà compilare il questionario predittivo ed il mental text.

NATALE 2007 – RILEVAZIONI CONFARTIGIANATO

Prezzi sotto controllo nelle pasticcerie artigiane: in un anno aumenti del 2,2% nonostante rincari materie prime

Prezzi sotto controllo per i dolci natalizi artigiani. Nell'ultimo anno gli aumenti dei prodotti di pasticceria sono contenuti al 2,2%, mantenendosi al di sotto del tasso d'inflazione del 2,4%.

Lo rileva Confartigianato che fa notare come i pasticceri e i panificatori artigiani siano riusciti ad assorbire i forti rincari delle materie prime come il frumento (il cui prezzo all'ingrosso da dicembre 2006 ad oggi è cresciuto del 50,6%), il latte (aumentato nell'ultimo anno del 6,3%), il burro (il cui prezzo è aumentato del 10,6%), le uova (rincarate del 4,9%).

"I pasticceri e i panificatori artigiani - fa notare Giacomo Deon, Presidente dei Pasticceri di Confartigianato - a costo di comprimere i profitti, si sforzano di non scaricare i rincari delle materie prime sui consumatori e di mantenere un corretto rapporto qualità-prezzo. Il nostro impegno a frenare la corsa dei prezzi è tanto più significativo se si considera che gli acquisti di materie prime incidono per il 34,7% sul fatturato di pasticcerie e panifici artigiani".

Per panettoni e pandoro artigiani i prezzi oscillano tra 15 e 20 euro al Kg. Per il torrone il costo va da 10 a 13 euro al Kg.

Sul fronte dei consumi, secondo Confartigianato per ora sono inferiori rispetto all'andamento dello scorso anno. Tuttavia i pasticceri e i panificatori, interpellati in una rilevazione di Confartigianato presso 150 aziende in tutta Italia, contano di recuperare alla vigilia delle festività e di raggiungere i risultati del 2006 quando furono venduti 120.000 quintali di panettoni e pandoro artigiani per un valore di 240 milioni di euro, pari al 29,8% del totale del mercato di questa tipologia di prodotti.

In Italia - secondo un'elaborazione dell'Ufficio studi di Confartigianato - le pasticcerie e i panifici artigiani sono 44.894, danno lavoro a 165.539 addetti e dal 2003 ad oggi sono aumentati del 14,6%. Rappresentano l'87,7% del totale delle aziende del settore dolciario.

La passione degli italiani per i dolci artigiani è testimoniata anche dal fatto che il nostro Paese contende alla Francia il primato per la diffusione di forni e pasticcerie: in Francia vi sono 72 imprese di questi settori ogni 1.000 abitanti, in Italia 66 imprese ogni 100.000 abitanti. Seguono a grande distanza paesi come la

Spagna, con 24 imprese ogni 100.000 abitanti, e la Germania, 18 imprese ogni 100.000 abitanti.

Ma come riconoscere i veri panettoni e pandoro artigiani e tradizionali?

Il Presidente dei Pasticceri di Confartigianato invita i consumatori a fare attenzione a all'etichetta che rappresenta una obbligatoria e precisa 'carta di identità' per avere la certezza di acquistare specialità artigiane. I veri panettoni e pandoro artigiani devono contenere: farina, uova, zucchero, burro, uva sultanina, frutta candita, lievito naturale, aromi naturali. In aggiunta, sono consentiti: miele, vaniglia, cioccolato.

Il torrone artigianale deve contenere: miele, zucchero, acqua, uova, aromi naturali, mandorle, nocciole. In aggiunta, sono consentiti: frutta secca, cioccolato, cialda. Per il cioccolato gli ingredienti devono essere: pasta di cacao (composta soltanto da burro di cacao e cacao in polvere), zucchero, latte in polvere, aromatizzanti naturali.

CONFARTIGIANATO

Il presidente nazionale Guerrini in visita a Viterbo

Il 17 dicembre scorso è stato a Viterbo il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Guerrini. Il massimo dirigente dell'Associazione di categoria degli artigiani e delle piccole e medie imprese italiane ha fatto visita, infatti, alla sede territoriale della Tuscia per incontrare il presidente provinciale Stefano Signori, il segretario Andrea De Simone, il Consiglio Direttivo ed i funzionari della struttura. Insieme a Guerrini, sono arrivati nel capoluogo viterbese anche il presidente regionale di Confartigianato, Cesare Cocchi, ed il segretario nazionale dell'ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati), Fabio Menicacci.

E' seguita una cena tra i dirigenti ed i funzionari al ristorante Villa San Michele di Vitorchiano per il consueto scambio di auguri (nella foto sotto un momento della serata con Fabio Menicacci, Claudio Galeotti, Cesare Cocchi, Sandro Baroni, Stefano Signori, Giorgio Guerrini, Andrea De Simone, Ombretta Pecugi, Fosca Mauri Tasciotti).



Nel pomeriggio della stessa giornata c'è stata anche la visita del Vescovo Monsignor Lorenzo Chiarinelli nella sede di Confartigianato imprese di Viterbo in via I. Garbini, 29/G (nella foto sotto). "E' con grande gioia e soddisfazione – ha detto il Vescovo ai dirigenti e funzionari dell'Associazione di categoria – che ho colto volentieri l'invito e vorrei che ne seguissero altri. Desidero esprimere il mio apprezzamento e collaborare insieme a voi per la crescita del territorio in cui operiamo e delle persone che qui vivono".

Chiarinelli ha poi augurato a tutti un Natale di speranza chiudendo il suo intervento con una frase di Papa Benedetto XVI: "Ogni agire serio e retto dell'uomo è speranza in atto. La speranza in senso cristiano è sempre anche speranza per gli altri".



Questa mail è inviata in quanto l'indirizzo di destinazione risulta nell'elenco di coloro che hanno richiesto di ricevere la newsletter di Confartigianato imprese di Viterbo oppure l'indirizzo di destinazione risulta nell'elenco di coloro che hanno richiesto servizi o informazioni all'Associazione di categoria o ad altri Enti collegati. Per non ricevere in futuro questa newsletter è sufficiente manifestare la propria intenzione di rimuoverlo dalla lista.